

Di Edoardo Rubini.

Il Lion rappresenta lo spirito immortale della Repubblica. la storia della trasposizione del corpo da Alessandria a Venezia. Leggi sotto.



Il Doge ritratto a palazzo ducale davanti al Lion andante non rappresenta se stesso, ma il "Principe", cioè la stessa Veneta Serenissima Repubblica. Neppure il Leone Alato è solo San Marco come figura storica, ma rappresenta lo Spirito Immortale della Veneta Nazione.

Capito questo, si capisce che lo Stato si inginocchia davanti allo Spirito Immortale della Veneta Nazione perché la dimensione trascendente e sacra dello Spirito prevale su un'entità materiale, come lo Stato.



Poi, il corpo del santo venne spostato da Alessandria a Venezia nell'828.

Nel novembre 827 partono dieci navigli per raggiungere Alessandria e salvare le reliquie dell'Evangelista Marco, portandole a Rivoalto. La missione contrastava con l'embargo commerciale contro gli Arabi, ma lo stesso governo venetico incarica di attuare il piano segreto agenti selezionati per il loro coraggio (testimoniato dal tribuno Angelo Partecipazio). Erano Andrea, detto Rustego da Torcello (un ex carpentiere, divenuto poi commerciante), Pietro secondo ufficiale, i marinai Giacomo, Emilio, Nikos e Medes, il legato del doge Isepo Basejo detto Giusto, i soldati Brutus e Hubert de Gascoyne detto Franco, il medico ebreo Elihu ben Moische e il suo assistente Rebekan ben Moische. La flotta deve assistere la nave San Nicola, che si stacca dalle altre, di proprietà di Buono da Malamocco (eletto tribuno per essersi distinto nella battaglia navale contro l'esercito franco di Pipino il Breve, re d'Italia). Sbarcati ad Alessandria, i due mercanti avvicinano i padri custodi del santuario, Staurazio e Teodoro, che li avvisano che il califfo di Alessandria Mamum vuole costruire nuove moschee usando i marmi delle chiese cristiane, da demolire. Gli emissari della Venetia propongono ai religiosi di sostituire le spoglie di San Marco con quelle della martire Santa Claudia e di trasportarli nel viaggio a Rivoalto. I quattro allora nascondono le spoglie mortali in ceste di vimini sotto foglie di cavoli e di carne di maiale kanzir (che gli islamici, considerandola impura, non avrebbero mai toccato), che caricano sulla loro nave. Nonostante il mare agitato, la nave risale l'Adriatico fino a Umago in Istria, da dove i due comandanti inviano un'ambasciata alla Repubblica, che prepara la degna cerimonia di ricevimento.

EL DOXE SE INZENOCIA A SAN MARCO: cosa significa. La storia

dell'arrivo. | 2

Il 31 gennaio 828 il corpo di San Marco arriva a Venezia nel porto di Olivolo (sede vescovile nel sestiere Castello) dove ad accoglierlo ci sono il vescovo di Olivolo Orso, il doge Giustiniano Partecipazio e tutta Rivoalto. Rustego da Torcello e Bon da Malamocco ottengono in premio 100 libbre d'argento.

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [LinkedIn](#)
- [E-mail](#)
- [Stampa](#)
- [WhatsApp](#)
- [Telegram](#)